

«Auto elettriche con il passepartout in centro»

La Fondazione Telios: «Un incentivo per facilitare un cambio culturale»

MASSIMILIANO SCIULLO

Comprare un'auto elettrica rappresenta un costo ancora fuori budget rispetto ai grandi numeri di mercato, ma per mettere in atto un cambio culturale è necessario cominciare con piccoli gesti concreti. Ecco perché la Fondazione Telios, una onlus che da tempo si occupa di mobilità sostenibile, lancia una proposta al Comune: un vero e proprio passepartout per coloro che guidano un'auto elettrica in città. Tradotto, la possibilità di parcheggiare senza pagare all'interno delle strisce blu, ma anche la possibilità di percorrere quelle vie e quelle zone altrimenti vietate categoricamente ai comuni automobilisti. «Si tratterebbe di un modo per rompere il ghiaccio e creare un vero e proprio privilegio per chi si prende un simile impegno», sottolinea il presidente di Telios, Umberto Novarese. A sostegno dell'iniziativa si schiera anche Massimo Guerrini, presidente della Circoscrizione 1: «Il Comune farebbe meglio a incentivare questo tipo di veicoli, piuttosto che pensare a inasprire i divieti di circolazione». E mentre oggi in Circoscrizione 1 si celebra la Festa mondiale dell'albero, alcune realtà interessanti stanno già facendosi spazio. Un gruppo bancario ha messo a disposizione dei suoi dipendenti 4 auto elettriche, mentre a Leini un mezzo (elettrico) del Comune sarà presto a disposizione, con la possibilità di essere ricaricato tramite pannelli fotovoltaici.

